

# AMICI DELLA MUSICA FIRENZE

ONLUS

ANNO XX

MENSILE D'INFORMAZIONE MUSICALE

N. 8 - DICEMBRE 2007

## I concerti di Dicembre 2007

### Il violino di Julia Fischer per Schubert

Tecnica d'acciaio, delicato virtuosismo: la ventiquattrenne **Julia Fischer**, nata a Monaco, è una delle migliori e più apprezzate giovani violiniste di oggi, con al suo attivo già acclamate apparizioni al fianco di direttori come Maazel, Marriner, Tate e Temirkanov, e appena laureata "Artista dell'anno" dalla prestigiosa rivista britannica "Gramophone"; Sabato 1 Dicembre (ore 16), torna a suonare per gli Amici della Musica al Teatro della Pergola, dove già ha fatto il suo felicissimo debutto toscano un paio di anni fa. Cameristico è stavolta il programma, per intero dedicato a Schubert e ad una sua produzione per violino e pianoforte meno nota: le giovanili Sonate D 574 e D 385, che ancora recano l'impronta di un gusto mozartiano, e due lavori invece della piena maturità, il Rondò brillante D 895 e la Fantasia D 934, pagina quest'ultima di notevole impegno virtuosistico e che Schubert

costruisce sfruttando abilmente i suggerimenti del Lied "Sei mir gegrüsst". Al fianco di Julia Fischer in quest'itinerario tutto schubertiano c'è il pianista berlinese **Martin Helmchen**, vincitore del Concorso "Clara Haskil" (2001) e reduce dal recente debutto con i Wiener Philharmoniker diretti da Valery Gergiev al Festival di Lucerna; è anche particolarmente appassionato di musica da camera, che coltiva accanto al violinista Gidon Kremer, ai violoncellisti Mario Brunello ed Heinrich Schiff. Un pomeriggio musicale che non mancherà di far ammirare il talento di Julia Fischer, di questa

violinista che ha iniziato lo studio dello strumento a soli quattro anni, mietendo poi successi in un concorso dietro l'altro ("Yehudi Menuhin", 1995), ma che oggi continua a perfezionarsi all'Accademia Musicale di Monaco con Ana Chumachenko. Nel 2003, al Lincoln Center di New York, si è esibita con la New York Philharmonic guidata da Maazel per l'impervio Concerto di Sibelius, e nello stesso anno ha debuttato alla Carnegie Hall, ricevendo una festosa standing ovation per la sua interpretazione del Doppio Concerto di Brahms, al fianco di Han-Na Chang e con l'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Maazel. I suoi primi cd, con il Concerto di Ciaikovsky e le Sonate e Partite di Bach, hanno conquistato i critici più autorevoli. Julia Fischer padroneggia un repertorio che spazia da Bach a Penderecki, affidandolo al suono prezioso di un Giovan Battista Guadagnini del 1750.

### Suggerimenti dall'India per il Quintetto Bibiena e le percussioni di BC Manjunath

La magia dell'India e delle sue antiche tradizioni musicali, ricreata attraverso un sound particolarissimo ed evocativo che sollecita nuovi dialoghi fra antico e presente, fra cultura orientale e occidentale: è una proposta musicale certo inusuale quella di Domenica 2 Dicembre, al Saloncino della Pergola (ore 21), con protagonista il **Quintetto Bibiena**, gruppo di strepitosi fiati italiani nell'occasione affiancato al giovane percussionista indiano **BC Manjunath**, figlio d'arte che fin dalla più tenera età ha rivelato un particolare talento per la cultura musicale e strumentale del suo paese, da lui oggi diffusa in tutto il mondo. La prima parte della serata vedrà il Quintetto Bibiena e BC Manjunath uniti assieme per dar vita ad una sorta di continuum, dove la tradizione musicale indiana si fonde a brevi brani del compositore contem-

poraneo Riccardo Nova da quella ispirati: Ma's Sequence 8, metamorfosi di una sequenza per percussioni scritta (proprio per BC Majunath e in collaborazione con il coreografo Akram Khan) per la creazione di Ma, balletto ispirato a una danza dell'India del Nord; Koraippu, dal nome di una forma tradizionale dell'India del Sud, che sfrutta gli stessi elementi ritmici di Ma's Sequence 8. Sarà invece la deliziosa "Boîte à jousoux" di Claude Debussy, balletto per bambini originariamente scritto per pianoforte, a dominare



la seconda parte del programma, e la si potrà ascoltare in un'inedita, colorita versione per quintetto di fiati realizzata per il Quintetto Bibiena da Carlo Ballarini. Tanta varietà di atmosfere in questo concerto, dove non mancheranno lo smagliante virtuosismo e la divertente, gioiosa comunicativa che contrassegna ogni esibizione del Quintetto Bibiena. Nato nel 1993, il Quintetto Bibiena ha voluto prendere il suo nome dalla famiglia dei Galli-Bibiena, rinomata stirpe scenografi e architetti teatrali del Settecento, rendendo così omaggio a chi tanto si adoperò per ideare spazi teatrali dall'acustica straordinaria: un richiamo alla cura del suono che sempre contraddistingue le performances di questo gruppo, ma pure un modo per sottolineare l'aspetto eminentemente teatrale, mosso e vivace nell'impatto col pubblico, che anche un concerto da camera, spettacolo anch'esso, esige. Formato da Giampaolo Pretto (flauto), Paolo Grazia (oboe), Alessandro Carbonare (clarinetto), Roberto Giaccaglia (fagotto) e Stefano

Pignatelli (corno), il Quintetto Bibiena ha ottenuto il più alto riconoscimento al Concorso Internazionale dell'ARD di Monaco di Baviera, con un risultato mai conseguito da nessun altro ensemble italiano; nel 2003, ha avuto il riconoscimento del Premio "Filippo Siebanek" assegnato dalla giuria del Premio "Abbiati". Grazie anche alla partecipazione al Festival "Nuove carriere" indetto dal CIDIM (1994), il gruppo è oggi stabilmente ospite delle principali stagioni concertistiche europee, dove presentando con successo arrangiamenti e nuove composizioni. Il Quintetto Bibiena è del resto molto attivo nella collaborazione con autori contemporanei (come Fedele, Boccadoro, Sollima), che proprio per le caratteristiche musicali del gruppo hanno composto espressamente nuovi brani.

## L'Orchestra Barocca di Venezia e i fasti di Vivaldi e Händel

È il Settecento più sorprendente, con le sue avvincenti trovate strumentali e il suo più fascinioso virtuosismo canoro, a dominare il programma di Sabato 8 Dicembre, al Teatro della Pergola (ore 16): pagine strumentali di Vivaldi (fra le quali la celeberrima Sonata "La Follia", ispirata a quell'antica danza iberica dall'andamento senza fine) e Telemann, ma anche un ricchissimo florilegio di sontuose e impervie pagine vocali, arie e duetti, tratte da opere ancora di Vivaldi (Farnace), di Händel (Giulio Lotario, Giulio Cesare, Sosarme, Giulio Cesare, Tolomeo), e di Geminiano Giacomelli, passato alla storia come autore dell'aria "Quell'usignolo che innamorato canta", autentico cavallo di battaglia del celeberrimo castrato Farinelli. A celebrare quest'omaggio al fasto barocco è l'**Ensemble dell'Orchestra Barocca di Venezia**, affiancata da due voci soliste di primissimo ordine come quelle del soprano **Paola Cigna** e del mezzosoprano **Romina Basso**.

L'Ensemble dell'Orchestra Barocca di Venezia è costituito dalle prime parti della formazione nota col nome internazionale di Venice Baroque Orchestra e che è nata, nel 1997, dall'incontro nella città lagunare tra il clavicembalista e direttore d'orchestra Andrea Marcon e l'Accademia di S. Rocco. È oggi uno dei più importanti complessi che si dedicano all'esecuzione su strumenti d'epoca, e si dedica in particolare al repertorio italiano del Settecento, valorizzato anche attraverso dimenticati titoli operistici, come dimostrano le significative produzioni di opere inedite di Cavalli e Cimarosa. Gran parte delle registrazioni dell'Orchestra Barocca di Venezia hanno ottenuto i riconoscimenti più prestigiosi e coinvolgono anche rinomati solisti come il violinista Giuliano Carmignola, le cantanti Simone Kermes ed Angelika Kirchsclager. Diplomatasi brillantemente al Conservatorio "Cherubini" di Firenze, Paola Cigna ha debuttato nella Juditha Triumphans di Vivaldi diretta da Malgoire, e da allora ha cantato diversi ruoli operistici, dedicandosi parallelamente anche al repertorio oratoriale, sotto le bacchette di De Marchi, Pesko, Sinopoli e Tate, e con registi come De Ana, Gandini, Gasparon e Martone. Nata a Gorizia, Romina Basso si è specializzata nel repertorio operistico barocco e rossiniano, ma è anche interprete del repertorio più strettamente oratoriale e svolge un'intensa attività

concertistica nell'ambito della musica vocale da camera. Come studiosa e musicologa, si adopra per la valorizzazione del repertorio musicale veneto e per la salvaguardia di importanti fondi musicali. Ha cantato, diretta fra gli altri da Alessandrini, Curtis, Gatti, Jurowski, Savall, Sperring, ruoli da protagonista in Orfeo, Il ritorno di Ulisse in patria, Cenerentola, Italiana in Algeri, Rigoletto, Manon Lescaut e Flauto Magico.

## Jordi Savall e la viola da gamba di Marais e Forqueray

È per Domenica 9 Dicembre, nel Saloncino della Pergola (ore 21), l'atteso ritorno di **Jordi Savall**, il principe della viola da gamba e fra i più celebri interpreti della musica antica e barocca, figura eccezionale che avuto il merito di diffondere e far amare, ad un pubblico sempre più vasto, emozioni e bellezze di un mondo musicale prima di lui sconosciuto.



La carismatica personalità di Savall ci propone stavolta un viaggio nella Francia del Sei-Settecento, il periodo d'oro per la viola da gamba, attraverso due dei suoi principali protagonisti: Marin Marais (Prelude, Muzettes, Menuets, La Sautillante, e la Suite d'un Gout Entrager) e Antoine Forqueray (Portraits Musicaux), personalità diversissime e per certi versi antitetiche, ma entrambi autori di pagine per viola da gamba esemplari per virtuosismo e raffinatezza, e qui circondati da altri autori di spicco in quegli anni (come François Couperin) che furono illuminati dalla spiccata sensibilità musicale del Re Sole. Un programma che rivela ancora una volta la personalità raffinata e intelligentemente curiosa di Savall, questo musicista artefice di una diffusione enorme della musica antica (anche come autore della celeberrima colonna sonora di "Tutte le mattine del mondo" di Alain Corneau) e instancabile scopritore, da oltre trent'anni, di pagine musicali dimenticate e poi affidate alla testimonianze discografiche di un'etichetta da lui

stesso creata, la Alia Vox. Ad accompagnare Savall in questo viaggio, due musicisti provenienti dalle file del famoso gruppo Hesperion XXI, da lui stesso fondato insieme alla moglie e soprano Montserrat Figueras: sono **Rolf Lislevand**, alla tiorba e alla chitarra, fattosi inizialmente conoscere come chitarrista jazz, e oggi interprete a tutto tondo che riserva la sua sensibilità ritmica e la sua capacità d'improvvisazione ad un repertorio che contempla il repertorio antico-barocco ma pure il flamenco e la musica popolare; **Luca Guglielmi**, al clavicembalo, assistente di Savall e partner cameristico di artisti come Cecilia Bartoli e Ottavio Dantone, ma anche direttore d'orchestra (ha debuttato con la Petite Messe Solennelle di Rossini a Torino) e apprezzato compositore.

## Till Fellner al debutto

Sabato 15 Dicembre, al Teatro della Pergola, fa il suo debutto per gli Amici della Musica di Firenze il pianista viennese **Till Fellner**, allievo e pupillo di Alfred Brendel, balzato sulla ribalta internazionale con la vittoria al prestigioso Concorso "Clara Haskil" (1993). Un debutto fiorentino all'insegna dei classici, con Beethoven (l'evocativa e nota Sonata op. 27 n. 2 "Al chiaro di luna" e la giovanile Sonata op. 7) e Schumann (l'appassionata Fantasia op. 17, nata dal tormento amoroso per la futura moglie, Clara

Wieck), ma che tocca lodevolmente anche la contemporaneità presentando Darkness Visible (1992) del giovane compositore inglese Thomas Adès. È l'occasione per conoscere un nuovo talento del pianoforte, già ammiratissimo all'estero, per la capacità di concentrazione e per un invidiabile dominio dello strumento. Till Fellner ha difatti suonato con orchestre come i Wiener Philharmoniker, la Chicago Symphony Orchestra, la BBC Symphony Orchestra, la Philharmonia Orchestra, diretto da Claudio Abbado, Nikolaus Harnoncourt, Charles Mackerras, Neville Marriner, Kent Nagano; è molto attivo anche sul fronte della musica da camera,



# I concerti di Dicembre 2007

**Sabato 1 Dicembre**  
**ore 16**

Teatro della Pergola  
Turni A, B, Bpiù

**JULIA FISCHER**, violino

**MARTIN HELMCHEN**, pianoforte

F. SCHUBERT: Duo in la maggiore D 574 op. 162; Rondò Brillante in si bemolle minore D 895; Sonatina n. 2 in la minore D 385; Fantasia in do maggiore op. 159 D 934 "Sei mir gegruessst".

**Domenica 2 Dicembre**  
**ore 21**

Teatro della Pergola  
Saloncino  
Turni A, C

**QUINTETTO BIBIENA**

**BC MANJUNATH**, percussioni indiane

R. NOVA: Koraippu (vers. per quintetto di fiati e percussioni).

Musica Tradizionale Indiana

R. NOVA: Ma's Sequence 8.

C. DEBUSSY: La boîte à joux (vers. per quintetto di fiati di Carlo Ballarini).

**Sabato 8 Dicembre**  
**ore 16**

Teatro della Pergola  
Turni A, B, Bpiù

**ENSEMBLE DELL'ORCHESTRA BAROCCA DI VENEZIA**

**PAOLA CIGNA**, soprano **ROMINA BASSO**, mezzosoprano

A. VIVALDI: Concerto per archi e basso continuo in sol minore RV 157; "Gelido in ogni vena" (da Farnace). G.F. HÄNDEL: "Scherza in mar la navicella" (da Giulio Lotario). G.Ph. TELEMANN: Concerto per traversiere, archi e basso continuo in re maggiore. G.F. HÄNDEL: "Per le porte del tormento" (da Sosarme). A. VIVALDI: Sonata per due violini e basso continuo in re minore op. I n. 12 RV 63 "La Follia". G.F. HÄNDEL: "Se pietà di me non senti" (da Giulio Cesare). G. GIACOMELLI: "Quell'usignolo" (da Merope). G.F. HÄNDEL: "Tutto contento or gode" (da Tolomeo).

**Domenica 9 Dicembre**  
**ore 21**

Teatro della Pergola  
Saloncino  
Turni A, C

*In collaborazione con Fundació Centre Internacional de Música Antiga*

**Hespèrion XXI**

**JORDI SAVALL**, viola da gamba

**ROLF LISLEVAND**, tiorba e chitarra

**LUCA GUGLIELMI**, clavicembalo

*Marin Marais & Antoine Forqueray: l'Ange & le Diable*

M. MARAIS: Prelude, Muzettes, Menuets, La Sautillante. F. CORBET: Caprice de Cahconne et Folie. M. MARAIS: Suite d'un Goût Etranger. Mr. DE SAINTE COLOMBE le fils: Fantaisie in mi. F. COUPERIN: La Forqueray. A. FORQUERAY: Portraits Musicaux.

**Sabato 15 Dicembre**  
**ore 16**

Teatro della Pergola  
Turni A, B, Bpiù

**TILL FELLNER**, pianoforte

*Solopiano (IV)*

L. van BEETHOVEN: Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 "Al chiaro di luna".

R. SCHUMANN: Fantasia in do maggiore op. 17. Th. ADÈS: Darknesse Visible.

L. van BEETHOVEN: Sonata in mi bemolle maggiore op. 7.

**Domenica 16 Dicembre**  
**ore 21**

Teatro della Pergola  
Saloncino  
Turni A, C

**QUARTETTO BORODIN**

**MARIO BRUNELLO**, violoncello

F. SCHUBERT: Quartetto in re minore D 810 "La morte e la fanciulla"; Quintetto in do maggiore D 956.

che ha affrontato con il Quartetto Alban Berg e il violoncellista Heinrich Schiff, col quale ha peraltro registrato l'opera completa per violoncello e pianoforte di Beethoven. Presente nei maggiori centri musicali del mondo, Till Fellner ha inciso numerosi cd, fra i quali anche il Libro I del Clavicembalo ben temperato di Bach.

### Il ritorno del Quartetto Borodin nel nome di Schubert

L'ultima sua apparizione fiorentina risale a ben dieci anni fa: attesissimo da tutti gli appassionati è dunque il ritorno, Domenica 16 Dicembre, al Saloncino del Teatro della Pergola (ore 21), del glorioso **Quartetto Borodin**, per una serata nel nome di assoluti capolavori di Schubert come il Quintetto e il Quartetto "La morte



e la fanciulla". Accompagnato da una fama mondiale che dura da più di sessant'anni, il Borodin si presenta con un organico ormai definitivamente rinnovato rispetto alle origini (di recente, il violoncellista Valentin Berlinsky, fra i fondatori, ha passato il testimone a Valdimir Balshin, pur rimanendo l'anima artistica del gruppo; i violinisti Ruben Aharonian e Andrei Abramenkov e il violista Igor Naidin facevano invece già parte del Borodin dieci anni fa): ma continua a testimoniare quell'impeccabile civiltà musicale e quell'ispirazione di una sensibilità tutta russa che decretarono il successo del gruppo fin dalla sua nascita nel lontano 1945, voluta da quattro studenti del Conservatorio di Mosca. Da allora il Quartetto Borodin è diventato un autentico punto di riferimento nella storia di questo tipo di formazione cameristica, ha effettuato centinaia e centinaia di tournée in tutto il mondo, ha realizzato incisioni che hanno ottenuto ampi consensi della critica internazionale: vale la pena di ricordare almeno l'integrale dei Quartetti di Shostakovic, autore col quale il Borodin stabilì del resto una stretta collaborazione, diventandone esecutore privilegiato. Depositario di quella storica tradizione, il Quartetto Borodin torna a suonare per gli Amici della Musica di Firenze unendosi al violoncello di **Mario Brunello**, strumentista di prim'ordine (già primo violoncello alla Scala di Milano, è stato il primo italiano a conquistare l'ambitissimo Premio "Cajkovskij", nel 1986, e di recente collabora intensamente con Claudio Abbado), acclamato ovunque per l'intensi-

## PREVENDITA BIGLIETTI STAGIONE 2007-08

### Amici della Musica Firenze

Via Pier Capponi 41 – Firenze - Tel. 055607440/055608420

### Teatro della Pergola

Via della Pergola 12 – Firenze - Tel. 0552264333/316

### Box Office

Via Alamanni 39 – Firenze - Tel. 055210804

## MASTER CLASSES

### JILL FELDMAN

Canto Barocco  
14 – 16 Gennaio 2008

### BRUNO CANINO

Pianoforte  
24 – 27 Gennaio 2008

### STEPHEN BURNS

Tromba  
31 Gennaio – 4 Febbraio 2008



tà espressiva e la delicatezza di interpretazioni consegnate alla voce di un prezioso Maggini appartenuto al compianto Franco Rossi: insieme suoneranno il Quintetto D 956 di Schubert, pagina scritta poco prima della morte e che pare sublimare la voce disperata e sommersa del suo autore in un ultimo anelito di vita. Sarà invece il solo Quartetto Borodin ad avviare la serata schubertiana, proponendo le atmosfere fosche quanto drammaticissime del non meno celebre Quartetto D 810, "La morte e la fanciulla".

FEP

**RETE  
TOSCANA  
CLASSICA**  
FM 90.2 - 93.1 - 93.3 - 94.6 - 97.5

### Gli Amici della Musica su Internet

**Indirizzo Web**  
[www.amicimusicafirenze.it](http://www.amicimusicafirenze.it)

**E-Mail**  
**Informazioni**  
[info@amicimusicafirenze.it](mailto:info@amicimusicafirenze.it)

**Biglietteria**  
[mailbox@amicimusicafirenze.it](mailto:mailbox@amicimusicafirenze.it)

**Masterclasses**  
[masterclasses@amicimusicafirenze.it](mailto:masterclasses@amicimusicafirenze.it)

**Ufficio Stampa**  
[uffstamp@amicimusicafirenze.it](mailto:uffstamp@amicimusicafirenze.it)

**Segreteria Artistica**  
[segreteria.artistica@amicimusicafirenze.it](mailto:segreteria.artistica@amicimusicafirenze.it)



**Direttore Responsabile**  
STEFANO PASSIGLI

**Redazione**  
DOMITILLA BALDESCHI,  
FRANCESCO ERMINI POLACCI

**Grafica e impaginazione**  
PHILIPP PARMEGGIANI

**Editore:** AMICI DELLA MUSICA  
Via Pier Capponi, 41 - 50132 Firenze  
Tel. 055/607440 - Fax 055/610141

Registrazione del Tribunale di Firenze n. 3668 del 26/2/1988  
Registro degli operatori di comunicazione n. 5719  
Stampa: Nuova Grafica Fiorentina - Firenze



BANCA CR FIRENZE